

**Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO
(World Heritage List)**

**Proposta di iscrizione del Sito
"IL PAESAGGIO CULTURALE DEI SACRI MONTI
DEL PIEMONTE E DELLA LOMBARDIA"**

PIANO UNITARIO DI GESTIONE

PREMESSA

In seguito ad una preventiva intesa tra il Ministero per i Beni e le Attività Culturali e gli enti istituzionali locali:

- la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte (organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività culturali);
- la Soprintendenza Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Lombardia (organo periferico del Ministero per i Beni e le Attività culturali);
- la Regione Piemonte;
- la Regione Lombardia;
- gli Enti Regionali di Gestione dei singoli beni;
- le Autorità e le Amministrazioni religiose;
- le Amministrazioni comunali;

nel cui territorio sono localizzati i beni del sito in oggetto proposto per l'inserimento nella Lista del patrimonio Mondiale (*World Heritage List*) dell'UNESCO, hanno sottoscritto il presente "PROTOCOLLO DI COORDINAMENTO" ed hanno dato vita ad una "CONFERENZA PERMANENTE" per attuare con tempestività, efficacia ed omogeneità di indirizzi ed interventi un "Piano unitario e coordinato di gestione, valorizzazione e monitoraggio" dei beni costituenti il Sito candidato.

1. OGGETTO DELLA CANDIDATURA

Oggetto della candidatura è il "*Paesaggio culturale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia*" così come meglio specificato nella proposta inoltrata all'UNESCO tramite il Ministero per i Beni e le Attività culturali il 22 dicembre 2000. Il bene oggetto di candidatura è costituito dal "sistema interrelato" dei seguenti Sacri Monti e relative pertinenze:

1. Sacro Monte o "Nuova Gerusalemme" di Varallo Sesia (Vercelli);
2. Sacro Monte di Santa Maria Assunta di Serralunga di Crea (Alessandria);
3. Sacro Monte di San Francesco d'Orta San Giulio (Novara);
4. Sacro Monte del Rosario di Varese (Varese);
5. Sacro Monte della Beata Vergine di Oropa (Biella);
6. Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso di Ossuccio (Como);
7. Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa (Verbania);
8. Sacro Monte Calvario di Domodossola (Verbania);
9. Sacro Monte di Belmonte, Valperga (Torino).

Il territorio pertinente l'oggetto di candidatura ricade, in Piemonte, nelle Province di Alessandria, Biella, Novara, Vercelli e Verbania e, in Lombardia, nelle Province di Como e Varese.

I comuni interessati, in quanto i beni ricadono nel relativo territorio amministrativo, sono i seguenti:

a) in Piemonte, Serralunga di Crea (AL), Valperga (TO), Biella, Cuornè (TO), Domodossola (VB), Ghiffa (VB), Orta San Giulio (NO), Pertusio (TO), Ponzano Monferrato (AL), Prascorsano (TO), Varallo Sesia (VC);

b) in Lombardia, Ossuccio (CO) e Varese (VA).

Ognuno dei comuni interessati propone singole emergenze, ampie parti o la totalità dei singoli beni costituenti il Sito che, pur variando da luogo a luogo, sono da ricondursi tutte alla "*Dichiarazione di valore*" giustificante l'iscrizione del Sito nella Lista del patrimonio Mondiale (*World Heritage List*) dell'Unesco.

2. OBIETTIVI E FINALITA' DEL PIANO UNITARIO DI GESTIONE

Tutti i soggetti firmatari del presente "PROTOCOLLO DI COORDINAMENTO" convengono e sottoscrivono le seguenti finalità come obiettivi prioritari del "Piano unitario e coordinato di gestione, valorizzazione e monitoraggio":

- 2.1. coordinare le attività di salvaguardia e tutela dei rispettivi beni costituenti il Sito;
- 2.2. gestire in modo unitario ed organico il suddetto patrimonio;
- 2.3. adottare politiche comuni di promozione politica, culturale, socio-economica e turistica;
- 2.4. costituirsi sin d'ora in "CONFERENZA PERMANENTE" al fine di attuare quanto convenuto con questo atto e, in particolare, il Sistema di gestione illustrato, al Punto 4 – Gestione, nel Format presentato per sostenere la proposta di iscrizione del Sito;
- 2.5. di attuare scambi di conoscenze e di esperienze tra le Soprintendenze, le Regioni, gli Enti di Gestione dei singoli siti e gli uffici tecnici dei singoli Comuni, onde garantire il massimo livello qualitativo e di coordinamento degli interventi di restauro, tutela e conservazione;
- 2.6. di impegnarsi ad attuare le procedure e a collaborare nel reperire le risorse per la creazione di un istituto di formazione ed informazione permanente;
- 2.7. di affidare i seguenti compiti di coordinamento per garantire l'attuazione degli impegni assunti con il presente protocollo:
 - Soprintendenze Regionali per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte e per la Lombardia - aspetti tecnico-scientifici (tutela e controllo delle attività di restauro);
 - Regione Piemonte (Settore Pianificazione Aree Protette) - aspetti amministrativi e gestionali connessi con l'attuazione degli interventi e con le iniziative di valorizzazione e di promozione.L'Ufficio di coordinamento, tra i suddetti enti ed istituzioni, ha sede presso la Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte, Palazzo Reale, Piazzetta Reale, cap. 10122 Torino.
- 2.8. di affidare il compito di **segreteria tecnica** alla Regione Piemonte (Settore Pianificazione Aree Protette) presso la sede dello stesso Settore in Torino, Via Nizza 18, cap. 10125;
- 2.9. di istituire un **gruppo operativo di lavoro permanente**, costituito dai rappresentanti delle diverse istituzioni amministrative, gestionali e di tutela e da

esperti di settore specificatamente nominati, con sede presso la Regione Piemonte (Settore Pianificazione Aree Protette) in Torino, Via Nizza 18, cap. 10125.

Una programmazione unitaria, coordinata ed integrata, attraverso l'attuazione del suddetto Piano di Gestione, metterà in atto strategie in grado di:

- a) integrare il processo di tutela e conservazione sia in sé sia rispetto al processo di valorizzazione dell'insieme delle risorse culturali costituenti il Sito;
- b) integrare il processo di valorizzazione delle risorse culturali, con la struttura socio-culturale del territorio;
- c) accrescere la qualità dell'ambiente, dei prodotti e dei servizi del territorio interessato nel suo complesso;
- d) mantenere e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto.

3. LEGISLAZIONE

Il sistema interrelato dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia è sottoposto a tutela architettonica, ambientale, urbanistica e paesistica ai sensi delle Leggi vigenti sia nazionali, sia regionali.

3.1. Legislazione nazionale

Il territorio di riferimento dei Sacri Monti piemontesi e lombardi (recinto sacro ed i territori limitrofi e circostanti aventi valore di salvaguardia paesaggistica) sono tutti individuati, censiti e classificati tra i "Beni culturali" ed i "Beni paesaggistici ed ambientali" oggetto di tutela ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 490, "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali ed ambientali, a norma dell'articolo 1 della Legge 8 ottobre 1997, n. 352".

Tale Decreto unifica ed integra precedenti leggi che già sottoponevano tali Beni alla tutela da parte dello Stato (Legge 1 giugno 1939, n. 1089; Legge 29 giugno 1939, n. 1497; Legge 8 agosto 1985, n. 431).

Il Decreto Legislativo 490/1999 stabilisce in particolare: le forme di vigilanza; le modalità attraverso cui si attua il controllo ed il processo autorizzativo preventivo alla realizzazione di interventi; gli interventi finanziari da parte dello stato; le modalità con cui possono essere utilizzati i beni; le modalità attraverso cui questi possono circolare in ambito

nazionale ed internazionale; le modalità di fruizione e di visita; le modalità di accesso agli archivi o di concessione di servizi; le sanzioni penali ed amministrative in caso di accertamento di violazioni; gli strumenti di pianificazione.

3.2. Legislazione regionale

Le leggi urbanistiche regionali sottopongono a loro volta tutto il territorio a pianificazione territoriale ed urbanistica controllando l'uso del suolo, gli interventi di modificazione e di trasformazione del territorio. In particolare il Piano Regolatore Comunale, vigente per tutti i Comuni interessati, dispone le modalità di intervento e recupero del patrimonio edilizio, la difesa del patrimonio agricolo, delle risorse naturali e del patrimonio storico-artistico-ambientale, gli obiettivi e le modalità di effettuazione degli interventi necessari per il restauro ed il risanamento conservativo degli immobili di particolare pregio.

I Sacri Monti Piemontesi inseriti nel Sistema regionale delle Aree protette sono inoltre oggetto di un'azione di gestione e di tutela disciplinata dalle singole leggi regionali istitutive. Sulla base di tali leggi sono individuati i confini che ricomprendono sia l'area del Sacro Monte, che un territorio ad esso circostante di salvaguardia paesaggistica e ambientale.

Le leggi individuano inoltre le finalità, le modalità gestionali (affidate sempre a specifici Enti di diritto pubblico strumentali della Regione), il personale, le modalità di controllo delle attività dell'Ente da parte della Regione, le norme generali di tutela ad integrazione delle Leggi nazionali, le sanzioni ed i finanziamenti. Le leggi istitutive sottopongono inoltre queste Aree protette ad uno o più Strumenti di pianificazione. Tali strumenti sono coordinati con quelli di rango superiore (regionale e nazionale) e dispongono nel dettaglio le norme, i tipi e le modalità di intervento, di uso e di fruizione, le azioni e le progettualità necessarie per la massima valorizzazione e tutela di questa realtà.

4. PIANIFICAZIONE

Tutti i Sacri Monti oggetto di candidatura sono dotati di strumenti di pianificazione generale o settoriale che garantiscono la salvaguardia dei limiti dimensionali individuati, la individuazione, la programmazione e le priorità degli interventi necessari nell'ambito degli obiettivi di tutela e conservazione ed un'efficiente e coordinata gestione.

In particolare le leggi regionali prevedono la redazione e l'approvazione dei seguenti Strumenti di pianificazione:

4.1. Piani d'area o di zona

Sono previste dalle leggi urbanistiche regionali e, ove presenti, dalle singole leggi istitutive delle aree protette a norma della legge regionale 22 marzo 1990, n. 12.

Hanno significato di stralcio di Piano territoriale ed effetti di dichiarazione di pubblico generale interesse e di urgenza ed indifferibilità sostituendo ogni livello di Piano.

La Regione Piemonte per garantire il coordinamento regionale rispetto al Sistema delle aree protette e la partecipazione degli Enti territorialmente interessati, ha previsto (legge regionale 21 luglio 1992, n. 36) che la predisposizione del Piano d'Area avvenga attraverso l'istituto della Conferenza.

4.2. Piani di intervento

Nella Regione Piemonte i Piani di Intervento sono previsti dalla legge regionale 22 marzo 1990, n. 12 ed operano in situazioni in cui il quadro di riferimento urbanistico territoriale è certo e ben definito. Nella Regione Lombardia i Piani di intervento, in quanto riferiti a immobili di proprietà religiosa prevalentemente rappresentati da beni storico-artistici e architettonici, operano direttamente con una programmazione pluriennale gestita dalla stessa Autorità religiosa.

In ogni caso si tratta di piani attuativi in cui viene indirizzata e programmata l'attività dell'Ente gestore con particolare riferimento ai lavori di progettazione, manutenzione delle infrastrutture, del verde, ecc.; questi piani garantiscono inoltre la programmazione ed il controllo ed il monitoraggio della fruizione, delle attività e dei flussi turistici valutati sulla base delle compatibilità con le esigenze di tutela e di conservazione dei beni.

4.3. Piani di gestione naturalistica e forestale

Sono strumenti base per la razionalizzazione, l'omogeneizzazione ed il completamento delle conoscenze ambientali e naturalistiche del territorio; inoltre consentono la gestione della attività agro-silvo-pastorali ove presenti, e delle inevitabili interazioni con le esigenze di tutela e salvaguardia delle componenti storico-artistiche ed architettoniche.

5. RESPONSABILI DELLA GESTIONE

L'attività di pianificazione e gestione che sarà organizzata secondo il "Piano unitario di gestione" anzidetto viene controllata e garantita dalla presenza dei seguenti enti ed istituzioni:

- 5.1. **LE SOPRINTENDENZE REGIONALI**, in quanto organi periferici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, garantiscono in modo unitario ed omogeneo le modalità e le tecniche del restauro e della manutenzione ovvero garantiscono l'omogeneità delle metodologie adottate o da adottarsi e la qualità degli interventi. Inoltre, in ordine alla tutela dei beni, ai sensi del Testo Unico approvato con Decreto legislativo 490/99, assicurano sia il controllo generale sui progetti, sia eventuali interventi diretti di somma urgenza e di particolare rilevanza.
- 5.2. **LE REGIONI**, enti pubblici territoriali di programmazione, pianificazione e finanziamento, assicurano la promulgazione di leggi specifiche, la programmazione pluriennale, collaborano al reperimento delle risorse sia per la gestione ordinaria e straordinaria, sia per l'attività di valorizzazione culturale e per la regolamentazione del turismo. Le Regioni operano attraverso Enti strumentali, istituiti con specifiche leggi, che assicurano la gestione diretta dei beni che costituiscono il Sito.
- 5.3. **GLI ENTI DI GESTIONE**, enti strumentali della Regione Piemonte, assicurano a livello locale, rispetto all'estensione proposta dei rispettivi siti, la gestione diretta dei beni, assicurando il diretto controllo territoriale, promuovendo la progettazione e realizzazione degli interventi ed assicurando la gestione manutentiva diretta.
- 5.4. **LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI** assicurano l'attività di programmazione e gestione urbanistica, redigendo e gestendo gli strumenti urbanistici generali ed esecutivi necessari, operando le attività di progettazione e realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie ed assicurando il coinvolgimento delle rispettive comunità nel rispetto delle plurisecolari tradizioni di gestione ed uso dei beni.
- 5.5. **LE AUTORITA' RELIGIOSE** che assicurano la continuità nel tempo del rispetto delle tradizioni religiose e degli aspetti di culto in quanto, come noto, questi beni conservano un'intensa attività religiosa di forte valenza devozionale e tradizionale.

6. STRUTTURE PER LA GESTIONE

L'attività unitaria di gestione del Sito UNESCO, per garantire l'omogeneità metodologica ed il coordinamento, è svolta con i seguenti strumenti:

- 6.1. CONFERENZA PERMANENTE tra i diversi soggetti di cui al precedente punto 5., operante anche con soggetti specificatamente delegati, facenti riferimento, per l'attività tecnico-scientifica, alle Soprintendenze Regionali per i Beni e le Attività Culturali per il Piemonte e per la Lombardia e, per l'attività politico-amministrativa, alla Regione Piemonte, Assessorato ai Parchi naturali, Settore Pianificazione Aree Protette.
- 6.2. GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO PERMANENTE delegato alla definizione delle linee guida tecnico-operative, alla formulazione di programmi unitari di valorizzazione e tutela, alla formulazione di programmi unitari di gestione, alla formulazione dei piani economici, alla collaborazione al reperimento delle risorse ed al monitoraggio permanente della gestione, alla pubblicazione e presentazione di un *report* periodico sull'attività di tutela, conservazione e gestione.
- 6.3. SEGRETERIA PERMANENTE presso la Regione Piemonte (Settore Pianificazione Aree Protette) delegata all'organizzazione, alla programmazione e gestione delle diverse attività di lavoro, all'attività di pubbliche relazioni della Conferenza Permanente.
- 6.4. CENTRO STUDI E DI DOCUMENTAZIONE PERMANENTE delegato all'attività di studio, ricerca e documentazione del Sito che, in tal senso, si riconosce congiuntamente sin d'ora nel "Centro di Documentazione dei Sacri Monti, dei Calvari e dei Complessi devozionali Europei" recentemente istituito dalla Regione Piemonte presso il Sacro Monte di Crea con i seguenti scopi:
 - raccolta e catalogazione della documentazione, fotografica, iconografica e bibliografica dei Sacri Monti;
 - sviluppo del Sito Internet;
 - organizzazione di corsi di aggiornamento e di formazione;
 - organizzazione di incontri e stage per lo scambio di esperienze;

- coordinamento delle attività di promozione e di valorizzazione.

7. PROGRAMMA DI ATTIVITA' A BREVE TERMINE (2003 – 2006)

- 7.1. Sviluppo, in sinergia tra le diverse sedi amministrative, delle ATTIVITA' DI FORMAZIONE PERMANENTI finalizzate a consentire il perfezionamento universitario, post-laurea e/o degli operatori, circa le attività di studio, tutela, conservazione, manutenzione e gestione dei beni.
- 7.2. Integrazione dei siti Web regionali esistenti con pagine specifiche dedicate a documentare i beni costituenti l'oggetto di candidatura, a promulgare periodicamente le attività di valorizzazione culturale e scientifica, a documentare i rendiconti di gestione ed i risultati ottenuti.
- 7.3. Integrazione della RETE LOGISTICA DI SERVIZI esistente, finalizzandola al supporto delle attività di studio, ricerca e documentazione (per studiosi, ricercatori, studenti, ecc.) ed all'attività inter-sede di pianificazione, intervento e gestione (amministratori, progettisti, tecnici, direttori dei lavori, promoter culturali e turistici, ecc.); in tal senso si stanno adeguando le strutture esistenti (Sedi, uffici, biblioteche, musei, foresterie, ecc.).
- 7.4. Formazione di strumenti e supporti tecnici coordinati; in collaborazione con il Centro di calcolo della Regione Piemonte (C.S.I.), nell'ambito di un progetto di informatizzazione generale della Cartografia e dei Piani di gestione dei Sacri Monti, si sta provvedendo alla trasposizione di questi dati su G.I.S. (Geographic Information System) in ambiente ARC-INFO.

8. RISORSE FINANZIARIE (Previsioni 2003 – 2006)

In merito alla programmazione delle risorse finanziarie nel medio periodo (2003 – 2006) e destinate alla gestione, agli interventi di restauro, di manutenzione, alla documentazione, valorizzazione e promozione, queste come indicato al punto 4g del dossier di candidatura, saranno attivate con riferimento a varie fonti di finanziamento: fondi strutturali europei, fondi regionali, fondi del Ministero per i Beni e le Attività culturali, risorse private (Fondazioni, ecc.), autofinanziamento. Sulla base dell'analisi delle risorse impiegate negli

ultimi cinque anni si ritiene di mantenere l'andamento delle risorse stanziato per ogni Sacro Monte per quanto riguarda le attività di gestione, manutenzione, restauro, personale e di investimento. Ad esempio si accenna al Bilancio del Sacro Monte di Varallo che rappresenta una delle realtà più complesse e che tra gli anni 1999 e 2002 è passata da un bilancio di 450.000,00 Euro ad un bilancio di 750.000,00 Euro.

9. ATTIVITA' DI MONITORAGGIO (2003 – 2006)

Il Gruppo di lavoro operativo permanente, al fine della predisposizione del Report periodico sulle attività di tutela, conservazione e gestione, predispone ed attua una attività di monitoraggio orientata a valutare gli effetti e l'efficacia delle azioni poste in essere per garantire la conservazione, la gestione e valorizzazione dei beni proposti per l'inserimento nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO.

Il Centro di documentazione istituito presso il Sacro Monte di Crea e le cui competenze sono illustrate al precedente punto 6.4, ha il compito di attivare e coordinare a tale proposito il monitoraggio delle attività di restauro effettuate, di manutenzione degli arredi verdi, di formazione del personale e degli addetti, di valorizzazione culturale, di promozione e di utilizzazione turistica.

Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »



Ministero per i Beni e le Attività culturali
Soprintendenza Regionale del Piemonte
Soprintendente Pasquale Lino MALARA

SOPRINTENDENZA REGIONALE
PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DEL PIEMONTE

Piazza S. Giovanni 2 - TORINO
Ministero per i Beni e le Attività culturali

Soprintendenza Regionale della Lombardia
Soprintendente Carla DI FRANCESCO

IL SOPRINTENDENTE REGIONALE
Pasquale Lino Malara

Regione Piemonte

Assessorato alla Cultura

Direzione Beni e Sistemi Culturali

Direttore Alberto VANELLI

REGIONALE
AL. - P. 31
Piazza S. Giovanni 2 - TORINO

IL DIRETTORE REGIONALE
(D. G. ALBERTO VANELLI)

Regione Piemonte

Assessorato Ambiente, Agricoltura e Parchi

Assessorato Cultura e Parchi

Settore Pianificazione Aree protette

Dirigente Responsabile Ermanno DE-BIAGGI

21.5 SETTORE PIANIFICAZIONE
AREE PROTETTE
Via Nizza, 18 - 10125 Torino

Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
D. G. ERMANNO DE-BIAGGI



Assessorato Cultura, Identità e Autonomie della Lombardia


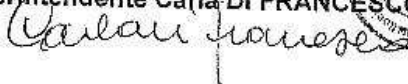
Direzione Generale Cultura, Identità e Autonomie

Direttore Pietro PIETRAROIA

Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

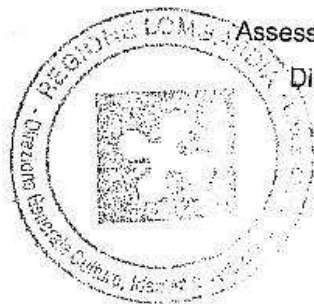
Ministero per i Beni e le Attività culturali
Soprintendenza Regionale del Piemonte
Soprintendente Pasquale Lino MALARA

Ministero per i Beni e le Attività culturali
Soprintendenza Regionale della Lombardia
Soprintendente Carla DI FRANCESCO


Regione Piemonte
Assessorato alla Cultura
Direzione Beni e Sistemi Culturali
Direttore Alberto VANELLI

Regione Piemonte
Assessorato Ambiente, Agricoltura e Parchi
Assessorato Cultura e Parchi
Settore Pianificazione Aree protette
Dirigente Responsabile Ermanno DE BIAGGI

Regione Lombardia
Assessorato Cultura, Identità e Autonomie della Lombardia
Direzione Generale Cultura, Identità e Autonomie
Direttore Pietro PETRAROIA



Il Direttore Vicario
(dr. Giorgio Fermo)

Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

Sacro Monte di Belmonte (Torino)

Ente di gestione della Riserva naturale speciale

Presidente **Federico FIANDRO**



Provincia dei Frati Minori Di San Tommaso Apostolo

Priore del Santuario di Belmonte - Padre Emanuele Giorgio **BATTAGLIOTTI**



Comune di Cuornè

Sindaco **Giancarlo Vacca CAVALOT**

Comune di Pertusio

Sindaco **Querino RONCHI**



Comune di Prascorsano

Sindaco **Carlo Rolando PERINO**



Comune di Valperga

Sindaco **Roberto THA**



Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

Sacro Monte di Santa Maria Assunta di Serralunga di Crea (Alessandria)

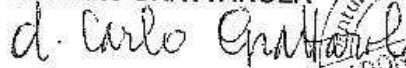
Ente di gestione del Parco naturale ed Area attrezzata

Presidente Luigi MERLO



Rettore del Santuario diocesano Madonna di Crea

Don Carlo GRATTAROLA



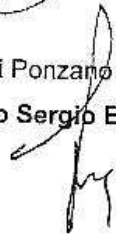
Comune di Serralunga di Crea

Sindaco Giuseppe GODINO



Comune di Ponzano Monferrato

Sindaco Sergio BILETTA



Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

Sacro Monte Calvario di Domodossola (Verbania)



Ente di gestione della Riserva naturale speciale

Presidente Padre Emilio COMPER

Provincia Italiana di San Maurizio – Ordine Padri Rosminiani

Rettore Don Franco COSTARA OSS

Provincia Italiana di S. Maurizio
dell'Istituto della Carità-Rosminiani
10126 TORINO - Via Rosmini n. 6
Cod. Fisc. e Partita I.V.A. n. 01690750011
Sacro Monte Calvario - DOMODOSSOLA (VB)
Tel. 0324.242010 - C.C. BPI 41360/0



Comune di Domodossola

Sindaco Gianmauro MOTTINI

Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

**CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »**

Sacro Monte della SS. Trinità di Ghiffa

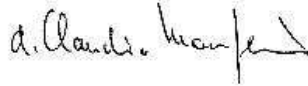
Ente di gestione della Riserva naturale speciale

Presidente Elia FERRARI



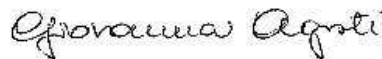
Parrocchia di Santa Croce di Ghiffa

Don Claudio MONFERRINI



Comune di Ghiffa

Sindaco Giovanna AGOSTI



Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

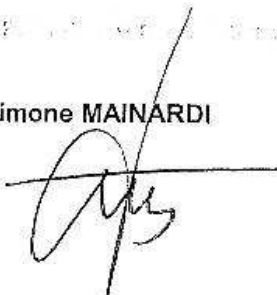
Sacro Monte della Beata Vergine di Oropa (Biella)

Amministrazione del Santuario di Oropa

Amministratore Delegato - Canonico Bruno CARRERA



Amministratore Delegato - Rag. Simone MAINARDI



Comune di Biella


Sindaco Gianluca SUSTA




Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

Sacro Monte di San Francesco di Orta San Giulio (Novara)


Ente di gestione della Riserva naturale speciale
Presidente Fiorella MATTIOLI
Fiorella Mattioli

Provincia dei Frati Minori di San Bonaventura nell'Insubria
Vicario Provinciale - Padre Gabriele TRIVELLIN


Padre Gabriele Trivellini

Comune di Orta San Giulio
Sindaco Fabrizio MOREA

Fabrizio Morea

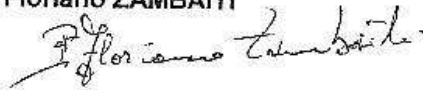
Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

Sacro Monte della Beata Vergine del Soccorso di Ossuccio (Como)

Santuario Beata Vergine del Soccorso

Rettore Padre Floriano ZAMBAITI



Comune di Ossuccio

Sindaco Massimo CASTELLI



Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

Sacro Monte o "Nuova Gerusalemme" di Varallo Sesia (Vercelli)

Ente di gestione della Riserva naturale speciale

Presidente **Giuseppe RAGOZZI**



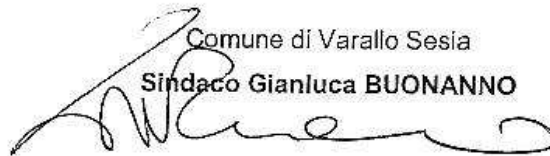
Basilica dell'Assunta al Sacro Monte di Varallo

Rettore Padre **Giuliano TEMPORELLI**

Giuliano Temporelli

Comune di Varallo Sesia

Sindaco **Gianluca BUONANNO**



Convention concernant la Protection du Patrimoine Mondial Culturel et Naturel
Proposition d'inscription de Biens sur la Liste du Patrimoine Mondial

CONFERENCE PERMANENTE
pour la gestion du Site
« Le Paysage culturel des Monts-Sacrés du Piémont et de Lombardie »

Sacro Monte del Rosario di Varese

Parrocchia di Santa Maria del Monte di Varese

Don Angelo CORNO

don Angelo Corno



Comune di Varese

Sindaco Aldo FUMAGALLI

Aldo Fumagalli

